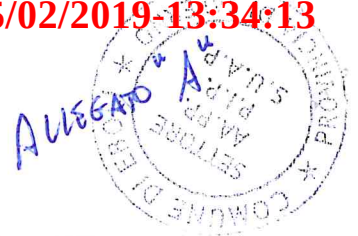




Comune di Eboli

A.P.O. ATTIVITA' PRODUTTIVE



Bando Assegnazione Lotti Area PIP

**PIANO DELLE AREE DA DESTINARE A INSEDIAMENTI PRODUTTIVI
BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DEI LOTTI A DESTINAZIONE TERZIARIO E INDUSTRIALE**

PREMESSO che, con:

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 del 03.03.1998, il Comune di Eboli ha approvato il Piano delle aree destinate ad insediamenti Produttivi, ai sensi dell'art. 27 della legge 865/71 ed in applicazione dell'art. 28 della legge 219/81;

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 del 17.07.2000, il Comune di Eboli ha approvato Variante, interna non sostanziale delle aree destinate ad insediamenti Produttivi.

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 81 del 23 settembre 2002 è stato approvato il nuovo Regolamento di assegnazione dei lotti in area P.I.P., successivamente modificato in seguito alla deliberazione di C.C.n. 88 del 09.12.2004.

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 del 3 febbraio 2003 sono state apportate modifiche alle Norme Tecniche di Attuazione del P.I.P., e con deliberazione di C.C. n. 52 del 21 giugno 2004 tali modifiche sono state definitivamente approvate.

Atti di cessione volontaria di rep. nn. 4530 del 13/04/2006, 4536 e 4337 del 28/04/2006, 4540 dell'11/04/2006, 4580 e 4581 del 27/09/2006, 4644 del 19/12/2006, 4682, 4683 e 4684 del 27/02/2007, 4923, 4924, e 4925 del 19/12/2007, 5138, 5139 e 5140 del 09/02/2009, 5147 e 5148 del 20/02/2009, e, con decreti definitivi di esproprio nn. 22547 del 04/07/2006, 31186 del 28/09/2006, 33567 del 16/10/2006, 39802 dell'01/12/2006, 5845 e 5847 del 15/02/2007, 10837 del 27/03/2007, 20010e 20011 del 14/06/2007, 20914 de 22/06/2007, 28030 del 27/08/2007, 29778 del 13/09/2007, 34894 e 34895 del 25/10/2007, 40298 del 04/12/2007, 1278, 1279 e 1280 del 15/01/2008, 1774 del 16/01/2009, 1171, 1772 e 1916 del 16/01/2009, 4755, 4756 del 30/01/2009, 6246 e 6247 del 09/02/2009, 8441 del 20/02/2009, 10322 e 10323 del 04/03/2009, 9417 del 12/03/2009, sono state acquisite al patrimonio comunale le aree occorrenti per la realizzazione del P.I.P., analiticamente individuate nel piano particellare d'esproprio.

Deliberazione di Giunta comunale n.234 del 5 luglio 2005, veniva adottata la variante interna al P.I.P., ai sensi della L.R. n.16/2004, consistente nelle modifiche degli artt.16, 20bis, 22, 23, 26, 40, 41, 42, 48, 51 e 52 delle N.T.A. in particolare, mediante tali modifiche alle N.T.A. sono state accorpate in un'unica zona di piano, denominata "zona destinata ad attività terziarie", le precedenti tre zone artigianali, commerciali e di servizio alle imprese.

Deliberazione della Giunta Comunale n.34 del 9 febbraio 2006, decorsi i termini di deposito presso la segreteria comunale, è stata approvata la predetta Variante.

Deliberazione della Giunta Comunale n. 322 del 16/07/2009, pubblicata in data 24.08.2009 sul BURC n. 51, veniva approvata una ulteriore Variante al Piano attuativo di cui sopra.

Deliberazione di Giunta Comunale n. 4 dell'11/01/2018, sono stati trasferite in proprietà del Comune le ex superfici demaniali relative alla particelle del foglio 24 NTC del Comune di Eboli ricadenti in area P.I.P. e stabilito il relativo costo e modalità di acquisizione;

DATO ATTO che

A seguito dei bandi espletati e delle assegnazioni effettuate, nonché delle reintegre in proprietà del Comune per effetto delle decadenze nel frattempo intervenute, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del





Comune di Eboli

A.P.O. ATTIVITA' PRODUTTIVE

Bando Assegnazione Lotti Area PIP

vigente Regolamento per l'Assegnazione in proprietà dei Lotti in Area PIP, risultano disponibili per l'assegnazione numero **9** (nove) lotti a destinazione terziaria, contraddistinti dalle lettere "**A23, A26, C2, C4, C14, C15, C16, C18 e C20**", per una **superficie fondiaria di complessivi mq. 30.795** e, numero **1** (uno) lotto a destinazione industriale, contraddistinto dalla lettera "**D20**", per una **superficie fondiaria di complessivi mq. 7.043**.

CIO' Premesso

In ottemperanza ai provvedimenti sopra richiamati, il Comune di Eboli, ai sensi dell'art. 27 della Legge 22.10.1971, n. 865 e successive modificazioni ed integrazioni, con il presente Bando, nel rispetto dei criteri sotto riportati, assegna e cede in proprietà i lotti in in Area PIP del Comune di Eboli, per la realizzazione di impianti produttivi, conformemente alle Norme Tecniche di Attuazione del e dal Regolamento di assegnazione dei lotti, di seguito dettagliatamente individuati:

* fatta salva espropriativa la realizzazione di lavori di ampiezza della Strada S.P.195

Lotto	Settore	Superficie fondiaria	Superficie catastale	Particelle Catastali	Particelle già Demaniali trasferite al patrimonio del Comune con decreti dell'Agenzia del Demanio del 27/06/2017 e 03/10/2017
		mq	mq		foglio 24 part.IIa n.
A23	Sud	3.024	3024	2695	//
A26	Sud	3.024	2.996	2640-2690	3287-3497 (Decreto 8881 del 27/06/2017)
C2	Sud	3.716	3.316	2996-2994-2990-3010-2985	3305-3381 (Decreto 8889 del 27/6/2017)
C4	Sud	3.000	3.000	3007	//
C14	Sud	5.069*	4.810*	2752-2724-2756	3377-3386 (Decreto 8867 del 27/6/2017)
C15	Sud	3.932*	3.434*	2725-3441-3442-3443-3444-3445-3446	3376-3389 (Decreto 8867 del 27/6/2017)
C16	Sud	3000	3.006	2726-2751	3378 (Decreto 8867 del 27/6/2017)
C18	Sud	3000	2.876	3032-3028-3018	//
C20	Sud	3.000	3.109	3017-3027-2298	//
D20	Sud	7.043	6.811	3047-3051-3054-3056-3066	3357 (Decreto 8869 del 27/6/2017)
Totale		37.838	36.832		

la procedura avviata per azione di ampliamento Provinciale





^^^^^^^^^^

Art. 1 - Soggetti assegnatari

Possono concorrere all'assegnazione dei lotti, singolarmente o in forma associata, tutti gli operatori economici che intendano realizzare impianti produttivi aventi le caratteristiche indicate nelle Norme di attuazione del Piano. I soggetti interessati possono produrre domanda per l'assegnazione, sulla base dei criteri e termini previsti dal presente Bando e dal Regolamento di assegnazione.

Art. 2 - Cessione in proprietà e modalità di pagamento

Ai sensi del comma 6 del citato art. 27 della legge 865/71, come modificato dall'art. 49, comma 17, della legge 27.12.1997, n. 449, il Comune assegna le aree per la realizzazione di impianti produttivi, mediante cessione in proprietà, nello stato di fatto e di diritto, a tutti i soggetti pubblici o privati che intendano realizzare, rispettivamente, impianti produttivi di carattere commerciale, artigianale, di servizi o industriale. Tra più istanze concorrenti è data preferenza a quelle presentate da enti pubblici ed aziende a partecipazione statale nell'ambito dei programmi già approvati dal CIPE o dei contratti d'area.

Gli assegnatari corrisponderanno il costo effettivo di esproprio delle aree catastali innanzi indicate ivi compreso delle ex aree demaniali, ove esistenti, attualmente in proprietà del Comune, misura di € **45,64** al mq., come determinato con deliberazione di C.C. n. 29 del 24/04/2017, oltre ai costi delle opere di urbanizzazioni primarie realizzate dal Comune stesso, in ragione di quanto stabilito dal Consiglio Comunale con propria deliberazione n.12/2000 (art. 3 Atto di Convenzione assegnazione Lotti), il cui parametro è in corso di approvazione da parte dello stesso Consiglio Comunale.

E' fatto obbligo, altresì, corrispondere ove dovuti, gli oneri consortili maturati da corrispondere alla Società Consortile Mista p.a. in fase di scioglimento.

Il costo del lotto dovrà essere corrisposto contestualmente alla sottoscrizione dell'atto definitivo di cessione, che dovrà essere stipulato, a pena di decadenza, nel rispetto di quanto indicato all'art. 11 del regolamento di assegnazione.

Art.3 - Requisiti minimi di ammissione

I soggetti che intendono richiedere l'assegnazione di lotti nel piano per gli insediamenti produttivi devono possedere, a pena di esclusione, i seguenti requisiti minimi che dovranno essere comprovati con la documentazione di cui all'art. 5 del presente bando:

- Iscrizione alla C.C.I.A.A.;
- assenza di condanne con sentenza passata in giudicato per reati che incidano sulla moralità professionale per i quali è prevista una pena detentiva non inferiore ad anni uno:
 - per il titolare e il direttore tecnico, se nominato, per le imprese individuali;
 - per tutti i soci e il direttore tecnico, ove nominato, per le società in nome collettivo;
 - per i soci accomandatari, per le società in accomandita semplice e le società in accomandita per azioni;
 - per il legale rappresentante e di tutti i membri del consiglio di amministrazione per le s.r.l., le s.p.a. e le società cooperative;
- non trovarsi in stato di fallimento, cessazione di attività, concordato preventivo, amministrazione controllata, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, o altra situazione equivalente, né di aver attivato procedure in tal senso;
- non trovarsi in nessuna delle altre condizioni che a norma del D.Lgs. n.50 del 18/04/2016, impedirebbero la partecipazione e l'assegnazione di appalti.

Art. 4 – Modalità di presentazione delle domande

I soggetti interessati all'assegnazione dei lotti possono presentare istanza al Comune di Eboli entro e non oltre **quaranta (40) giorni** dalla data di pubblicazione del presente Bando all'Albo Pretorio del Comune. L'istanza deve essere trasmessa al Comune esclusivamente a mezzo servizio postale con rac-



comandata A.R., in plico sigillato con la seguente indicazione: "**Bando per l'assegnazione di lotti nel Piano degli Insediamenti Produttivi**". Ai fini del rispetto dei termini suddetti, farà fede la data di ricezione al protocollo generale dell'Ente.

Possono concorrere all'assegnazione di lotti anche più soggetti riuniti, che presentino un unico progetto d'intervento per attività produttive affini, con domanda congiunta. Per attività produttive affini s'intendono quelle aventi medesima tipologia. I soggetti riuniti devono tutti avere, a pena di esclusione, i requisiti minimi richiesti. Sono consentite domande per l'assegnazione di più lotti contigui, da accorparsi per la realizzazione di un intervento unitario, nei limiti stabiliti dalle Norme di Attuazione del Piano, nonché dall'art. 12 del Regolamento di assegnazione.

Allo scopo di individuare i lotti da assegnare, i vari richiedenti dovranno indicare nella domanda quelli che ritengono di loro interesse ed idonei, sia per dimensioni che per destinazione d'uso, all'iniziativa imprenditoriale che propongono, secondo un ordine di preferenza.

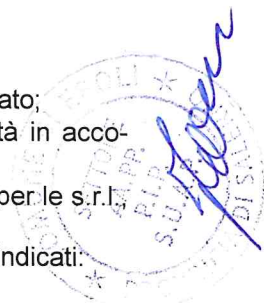
L'idoneità dei lotti indicati nella lista di preferenze alla iniziativa proposta deve essere dimostrata dal richiedente stesso. Non è ammessa, a pena di esclusione, la richiesta di lotti aventi destinazione urbanistica incompatibile con la tipologia produttiva che si intende avviare. Potrà essere indicato un numero qualsiasi di preferenze riportandole in ordine di gradimento decrescente.

Nella domanda deve essere contenuta, **a pena di esclusione**, apposita dichiarazione di impegno, in caso di assegnazione, a sottoscrivere – **secondo le modalità ed i tempi previsti all'art. 11 del Regolamento di assegnazione** – l'atto di assegnazione in proprietà di cui alla Deliberazione di Consiglio Comunale n.12 del 21.02.2000 e/o ad eventuali modifiche apportate dal Consiglio Comunale prima della stipula definitiva, e ad aderire alla **Società consortile mista p.a. per l'attuazione del P.I.P.**, in fase di liquidazione, costituita tra gli assegnatari delle aree ed il Comune di Eboli.

Art.5 – Documentazione da allegare alla domanda

La domanda deve essere redatta in conformità al modello allegato al Bando di assegnazione e corredata, **a pena di esclusione**, della seguente documentazione:

1. dichiarazione d'impegno a sottoscrivere, in caso di assegnazione di lotti e previo pagamento del prezzo come definito al precedente art.2), l'atto di assegnazione in proprietà e ad aderire alla Società consortile mista per azioni per l'attuazione del P.I.P., in fase di liquidazione, nei modi e nei tempi previsti all'art. 11 del Regolamento di assegnazione. Tale dichiarazione dovrà essere resa con le modalità di cui al D.P.R. n.445/2000 dal titolare o legale rappresentante dell'impresa concorrente;
2. Dichiarazione sostitutiva di certificazione della C.C.I.A.A. dal quale risulti che l'impresa non si trovi in stato di fallimento, cessazione di attività, concordato preventivo, amministrazione controllata, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, o altra situazione equivalente, né di aver attivato procedure in tal senso;
3. Dichiarazione sostitutiva di certificazione del casellario giudiziale:
 - del titolare e del direttore tecnico, se nominato, per le imprese individuali;
 - di tutti i soci per le società in nome collettivo e del direttore tecnico, se nominato;
 - dei soci accomandatari, per le società in accomandita semplice e le società in accomandita per azioni;
 - del legale rappresentante e di tutti i membri del consiglio di amministrazione per le s.r.l., le s.p.a. e le società cooperative;
4. un piano di fattibilità (**Businnes-plan**) dell'intervento che si propone, nel quale siano indicati:
 - a) una valutazione della fattibilità dell'attività proposta;
 - b) una previsione motivata di impiego di unità lavorative (esistenti ed eventualmente aggiuntive);
 - c) una previsione motivata dei tempi di realizzazione;
 - d) una scheda tecnica illustrativa della tipologia d'intervento, con indicazione delle superfici e delle rispettive funzioni ed attività in esse previste;
 - e) eventuale presenza e consistenza di imprenditoria giovanile;
 - f) eventuale descrizione dei caratteri innovativi di prodotto e/o di processo;
 - g) la dichiarazione documentata del possesso di finanziamento ai sensi di leggi regionali o na-





obblighi stabiliti al successivo art. 11, comma 3, n. 1, 2, 3 o di presa d'atto della rinuncia. In tali casi l'importo sarà restituito decurtato di una penale pari al 40 % del deposito cauzionale.

Art.7 - Esame delle domande e formazione della graduatoria

La valutazione delle domande di assegnazione viene effettuata mediante istruttoria affidata ad un'apposita Commissione comunale, ai sensi dell'art. 7 del Regolamento.

La Commissione istruisce e valuta le singole istanze ai sensi del Regolamento di assegnazione, proponendo al Responsabile del Settore competente un provvedimento per l'approvazione della graduatoria per l'assegnazione dei lotti.

Le graduatorie, distinte per destinazione d'uso dei lotti, sono formulate e redatte dalla Commissione comunale in base ai criteri indicati nel seguito. Esse verranno predisposte attribuendo a ciascuna domanda un punteggio risultante dalla somma dei punti attribuiti ai singoli requisiti, secondo le modalità appresso specificate. Inoltre, saranno escluse le domande di assegnazioni condizionate.

Preliminarmente le domande verranno esaminate sotto il profilo urbanistico, attribuendo il seguente punteggio:

- a) ai soggetti richiedenti che sono titolari di imprese nel Comune di Eboli le quali svolgono attualmente la loro attività produttiva in zone urbanistiche ove gli strumenti vigenti non ne consentirebbero l'operatività per esplicito contrasto con le destinazioni d'uso ivi consentite: punti 5;
- b) ai soggetti richiedenti che sono titolari di imprese nel Comune di Eboli e che intendano ampliare la propria attività e ne siano impediti dagli strumenti urbanistici vigenti: punti 5;
- c) ai soggetti richiedenti che sono titolari di imprese nel Comune di Eboli, che svolgono attività in zona residenziale e siano da delocalizzare perché ritenute incompatibili ai sensi della vigente normativa: punti 5;
- d) ai soggetti richiedenti titolari di imprese nel Comune di Eboli, che sono sottoposti ad ordinanza di esproprio, sgombero o esecuzione di sfratto non determinato da morosità e la cui esecuzione sia anteriore alla data del Bando di assegnazione: punti 5.

Il punteggio di cui alle lettere a), b), c) e d), nel caso delle domande congiunte di cui all'art. 5, comma 4 del Regolamento di assegnazione, sarà assegnato al progetto complessivo solo nel caso in cui i requisiti siano posseduti almeno dal 50% dei soggetti riuniti.

Verranno poi esaminati gli interventi proposti dai richiedenti sotto l'aspetto più specificamente imprenditoriale ed economico-finanziario, mediante la valutazione degli elementi di seguito riportati e l'attribuzione a ciascuno di essi di un punteggio contenuto fra i seguenti valori minimi e massimi:

- d1) fattibilità dell'attività proposta: punti da 1 a 10;
- e) capacità economico-finanziaria: punti da 1 a 8;
- f) previsione occupazionale: punti da 1 a 10, così suddivisi:
 - f₁) con riferimento al numero addetti preesistenti : fino a punti 3;
 - f₂) con riferimento al numero nuovi addetti previsti : fino a punti 7;
- g) tempi di realizzazione dell'intervento: punti da 1 a 6 , così suddivisi :
 - g₁) realizzazione entro 1 anno dal rilascio concessione: punti 4;
 - g₂) realizzazione entro 2 anni dal rilascio concessione : punti 2;
- h) possesso documentato di finanziamento ai sensi di leggi regionali o nazionali o di iniziative della Comunità europea (decreto di assegnazione definitivo): punti da 1 a 10, così suddivisi:
 - h₁) attivabile entro 6 mesi : punti 10;
 - h₂) " entro 1 anno : punti 5;
 - h₃) " entro 2 anni : punti 1;
- i) imprenditoria giovanile: punti da 1 a 3;
- j) innovazione di prodotto e/o di processo (possesso brevetto, certificazione qualità etc.): punti da 1 a 3.

I punteggi di cui ai punti d1), e), f), i) e j) saranno attribuiti in base a valutazioni tecniche della Commissione.

I requisiti di cui ai punti d1), f), g), h), i) e j) dovranno risultare dal piano di fattibilità dell'intervento alle-





- zionali o di iniziative CEE;
5. idonea documentazione comprovante la capacità economico-finanziaria del/i richiedente/i;
 6. dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante che l'impresa, nella persona del suo titolare e degli altri soggetti indicati dalle leggi non si trova in nessuna delle condizioni che a norma delle leggi medesime e delle norme di cui al D.Lgs. n.50 del 18/04/2016, impedirebbero la partecipazione e l'assunzione di appalti;
 7. autocertificazione antimafia resa, ai sensi dell'art. 67 del D. Lvo 06.09.2011, n. 159, dal titolare e dagli eventuali soci/amministratori muniti di potere di rappresentanza, nonché dal direttore tecnico dell'azienda richiedente
 8. dichiarazione attestante la completa conoscenza delle disposizioni del Regolamento di assegnazione dei lotti, approvato con Deliberazione del Consiglio comunale n. 81 del 23.09.2002 e modificato in seguito alla Deliberazione di C.C. n.88 del 09.12.2004, nonché di tutte le condizioni generali e locali che possano influire sul corretto adempimento degli oneri derivanti dall'assegnazione;
 9. attestazione di versamento del deposito cauzionale, di cui al successivo articolo 6.
 10. copia del bando di assegnazione firmato su ciascuna pagina per accettazione.

Le società dovranno, inoltre, presentare copia autentica dello statuto e dell'atto costitutivo.

Art.6 – Deposito Cauzionale

Alla domanda di assegnazione di lotti deve essere allegata l'attestazione di versamento del deposito cauzionale in favore del Comune di Eboli – Tesoreria Comunale Banca Popolare di Bari, IBAN IT26C0542404297000000000218.

Tale deposito cauzionale s'intende quale somma vincolata all'acquisizione in proprietà del/i lotto/i richiesto/i. L'importo del deposito cauzionale è determinato in misura pari a **3,00 euro/mq della superficie fondiaria** del lotto/i richiesto/i.

Ovvero:

Lotto	Settore	Superficie fondiaria	Deposito cauzionale
		mq	€
A23	Sud	3.024	9.072,00
A26	Sud	3.024	9.072,00
C2	Sud	3.716	11.148,00
C4	Sud	3.000	9.000,00
C14	Sud	5.069	15.207,00
C15	Sud	3.932	11.796,00
C16	Sud	3000	9.000,00
C18	Sud	3.000	9.000,00
C20	Sud	3.000	9.000,00
D20	Sud	7.043	21.129,00



Il deposito di cui sopra sarà imputato ad anticipo del valore di cessione del lotto, al momento della stipula della convenzione di trasferimento in possesso o della cessione in proprietà del/i lotto/i, ovvero sarà restituito al richiedente:

- successivamente alla determinazione dirigenziale di assegnazione dei lotti, qualora il richiedente non risultasse tra gli assegnatari;
- contestualmente alle determinazioni di decadenza dall'assegnazione per inosservanza degli



gato alla domanda. Il requisito di cui al punto e) dovrà essere comprovato da idonea documentazione allegata all'istanza. Nel caso di presentazione di una unica domanda da parte di più soggetti riuniti, il punteggio di cui sopra sarà assegnato cumulando i requisiti dei vari soggetti.

Art. 8 - Tempi del procedimento di assegnazione

La Commissione assegnerà a ciascuna domanda un punteggio unico complessivo dato dalla somma dei singoli punteggi attribuiti con i criteri di cui sopra.

La graduatoria sarà formulata entro 40 giorni dalla data di scadenza del termine fissato dal bando per la presentazione delle domande e pubblicata all'Albo pretorio del Comune.

Di essa viene data comunicazione ai singoli partecipanti al bando.

La graduatoria potrà essere impugnata con ricorso al Responsabile Area P.O. Attività Produttive, entro il termine di 20 giorni dalla pubblicazione della graduatoria all'Albo pretorio.

Il Responsabile del settore competente si pronuncia in merito ai ricorsi entro i successivi 20 giorni ed approva con determinazione dirigenziale la graduatoria definitiva.

La graduatoria formulata dalla Commissione Comunale ed approvata dal Responsabile Settore competente ha una validità di 24 mesi dalla sua approvazione definitiva. All'assegnazione dei lotti a destinazione Terziario che dovessero rendersi disponibili nel periodo di validità della graduatoria stessa si procederà scorrendo le posizioni della graduatoria approvata, previa accettazione espressa del concorrente interessato.

A tal proposito, l'Ufficio procedente è tenuto a richiedere alle Ditte utilmente collocate in graduatoria – fino ad esaurimento – l'eventuale disponibilità all'assegnazione dei lotti resisi disponibili, inviando nota raccomandata con avviso di ricezione. L'impresa interpellata dovrà dare risposta nel termine tassativo di 20 giorni dalla ricezione.

Art. 9 - Modalità di assegnazione

In fase di assegnazione saranno rispettate le indicazioni fornite dai richiedenti. Ove non risultasse disponibile nessuno dei lotti indicati nella lista di preferenze, il richiedente inserito in graduatoria potrà ottenerne uno tra quelli ancora eventualmente disponibili.

Fermi restando i criteri di priorità e di preferenza sugli altri richiedenti richiamati all'art. 9 del Regolamento, i lotti sono assegnati ai soggetti inseriti in graduatoria secondo l'ordine d'inserimento.

Ai soggetti richiedenti che possono comprovare di aver avuto gli immobili siti nel comune di Eboli, sede della propria attività produttiva, distrutti dagli eventi sismici del novembre 1980 e febbraio 1981 o demoliti o da demolire in seguito agli stessi e che non abbiano potuto e non possano ricostruire in sito tali immobili, i lotti richiesti sono ceduti in proprietà, con priorità rispetto a tutti gli altri richiedenti, indipendentemente dal possesso dei requisiti soggettivi, come disposto dall'art. 28, comma 14, della Legge 219/81 (art. 34, comma 18, del TU approvato con D. Lgs 76/90).

I soggetti collocati in graduatoria che risultano proprietari di superfici ricadenti all'interno di lotti da assegnare potranno avere in assegnazione i lotti in cui ricade la loro proprietà con priorità sugli altri concorrenti, a meno che i medesimi lotti non siano richiesti da soggetti titolari di impianti produttivi contigui, operanti nell'ambito del Piano e non in contrasto con esso, allo scopo di estendervi la propria attività e sempre che quest'ultima sia compatibile con la destinazione d'uso prevista per i lotti in questione. In tal caso, l'esigenza di estensione su aree contigue di attività preesistenti urbanisticamente compatibili è prevalente sulla priorità fondata sulla proprietà delle aree richieste. Nel caso vi siano più proprietari che hanno superfici ricadenti all'interno dello stesso lotto da assegnare, il privilegio di assegnazione viene concesso al richiedente collocato prima in graduatoria.

In caso di collocazione in graduatoria a parità di punteggio verrà data preferenza alle istanze presentate da Enti pubblici ed aziende partecipate dallo Stato o da enti pubblici nell'ambito dei programmi già approvati dal CIPE o dei contratti d'area.

Quale criterio residuale, in caso di parità di punteggio, si ricorrerà al sorteggio pubblico.



